

ITALIAN PATENT OFFICE

Document No.

102009901718067A1

Publication Date

20100927

Applicant

MAGIC PRODUCTION GROUP S.A.

Title

ARTICOLO DI TRASTULLO E RELATIVO PROCEDIMENTO

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Articolo di trastullo e relativo procedimento"

di: Magic Production Group S.A., nazionalità del Lussemburgo, 6E Route de Trèves, L-2633 Senningerberg - Lussemburgo.

Inventore designato: Paolo VACCARELLA

Depositata il: 27 marzo 2009

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Campo dell'invenzione

La presente descrizione si riferisce agli articoli di trastullo, quali ad esempio giocattoli e similari.

La descrizione è stata messa a punto con particolare attenzione agli oggetti di trastullo destinati ad essere inseriti in contenitori a guscio o a capsula utilizzati per inserire cosiddette "sorprese" in prodotti alimentari quali uova di cioccolato e simili.

Descrizione della tecnica relativa

Contenitori a guscio o a capsula comprendenti un primo ed un secondo semiguscio e suscettibili di ricevere al loro interno un oggetto di trastullo quale un giocattolo, un accessorio come un portachiavi, un monile, un portafortuna, ecc... in funzione di "sorpresa" sono noti in numerose varianti realizzative.

Ad esempio, documenti quali EP-A-0 631 932, EP-A-0 631 933, EP-A-0 631 934, WO-A-2005/044677, WO-A-2005/110880 e WO-A-2007/074355 affrontano problemi di varia natura legati alla realizzazione di un tale contenitore, all'inserimento della "sorpresa" al suo interno ed ancora alla chiusura del contenitore. Contenitori simili sono illustrati in EP-A-1 110 459 ed EP-A-1 308 392.

Tali contenitori possono essere utilizzati per inserire "sorprese" all'interno di prodotti alimentari cavi quali uova di cioccolato con dimensioni simili alle dimensioni di un normale uovo di gallina.

Il contenitore presenta di conseguenza dimensioni inferiori a quelle del prodotto in cui è inserito: a titolo di riferimento (senza che ciò naturalmente vada inteso in alcun modo in senso limitativo della portata della presente descrizione) un contenitore del tipo considerato può presentarsi sotto forma di un "barilotto" cilindrico con parti di estremità a cupola (ad esempio emisferiche) con una dimensione assiale (lunghezza) dell'ordine di 5 centimetri ed una dimensione diametrale dell'ordine di 3,5 centimetri.

Le dimensioni della sorpresa sono limitate in modo corrispondente dalle dimensioni del contenitore. Di conseguenza, tali sorprese possono presentarsi sotto forma di articoli monopezzo (ad esempio, una statua raffigurante un personaggio), ovvero sotto forma di articoli comprendenti parti distinte che, una volta estratte dal contenitore, vengono assemblate fra loro. Questo modo di operare limita le possibilità di scelta ad articoli di dimensioni ridotte (alcuni centimetri al massimo). Articoli di dimensioni maggiori richiedono infatti di disporre di contenitori di dimensioni più grandi, che a loro volta, possono essere inseriti soltanto in prodotti di dimensioni più grandi (ad esempio uova di Pasqua di grandi dimensioni).

In ogni caso risulta pressoché impossibile impiegare come "sorprese" articoli con dimensioni di un certo rilievo quale - per fare solo un esempio - un modellino di aeroplano in grado di volare.

Scopo e sintesi dell'invenzione

Partendo dallo stato della tecnica delineato in precedenza, l'invenzione si prefigge lo scopo di fornire una soluzione in grado di superare le limitazioni delineate in precedenza.

Secondo la presente invenzione, tale scopo è raggiunto grazie ad un articolo di trastullo avente le caratteristiche richiamate nelle rivendicazioni che seguono, eventualmente preso in combinazione con il relativo contenitore. L'invenzione riguarda anche un corrispondente procedimento di impiego.

Le rivendicazioni formano parte integrante dell'insegnamento tecnico qui somministrato in relazione all'invenzione.

Breve descrizione delle viste annesse

L'invenzione sarà ora descritta, a puro titolo di esempio non limitativo, con riferimento alle viste annesse, in cui:

- la figura 1 è una vista che mette a confronto le dimensioni di un articolo di trastullo ("sorpresa") secondo la soluzione qui descritta e le dimensioni del contenitore destinato a riceverlo,

- le figure 2 a 5 illustrano fasi successive di realizzazione dell'articolo di trastullo della figura 1, nonché l'inserimento dello stesso nel relativo contenitore,

- la figura 6 illustra l'articolo di trastullo inserito nel relativo contenitore collocato in un prodotto alimentare cavo,

- le figure 7 a 13 illustrano la sequenza di estrazione dell'articolo di trastullo dal contenitore ed il suo montaggio, e

- le figure 14 e 15 evidenziano la possibilità di impiegare la soluzione qui descritta in relazione ad un articolo di trastullo diverso da quello cui si riferiscono a titolo d'esempio le figure 1 a 13.

Descrizione particolareggiata di forme di attuazione

Nella seguente descrizione sono illustrati vari dettagli specifici finalizzati ad un'approfondita comprensione delle forme di attuazione. Le forme di attuazione possono essere realizzate senza uno o più dei dettagli specifici, o con altri metodi, componenti, materiali, etc. In altri casi, strutture, materiali od operazioni noti non sono mostrati o descritti in dettaglio per evitare di rendere oscuri vari aspetti delle forme di attuazione.

Il riferimento ad "una forma di attuazione" nell'ambito di questa descrizione sta ad indicare che una particolare configurazione, struttura o caratteristica descritta in relazione alla forma di attuazione è compresa in almeno una forma di attuazione. Quindi, frasi come "in una forma di attuazione", eventualmente presenti in diversi luoghi di questa descrizione, non sono necessariamente riferite alla stessa forma di attuazione. Inoltre, particolari conformazioni, strutture, o caratteristiche, possono essere combinati in ogni modo adeguato in una o più forme di attuazione.

I riferimenti qui utilizzati sono soltanto per comodità e non definiscono dunque l'ambito di tutela o la portata delle forme di attuazione.

In particolare, le forme di attuazione qui considerate si riferiscono - a puro titolo di esempio - ad un articolo di trastullo destinato ad essere inserito in un contenitore a barilotto C del tipo richiamato nella parte introduttiva

della descrizione, tale articolo di trastullo essendo costituito, ad esempio, da:

- un modellino di aereo 10 (figure 1 a 13), e
- una statuina che rappresenta un animale quale una giraffa.

Per fissare le idee (ancora una volta, senza che ciò sia da intendersi in senso limitativo della portata della soluzione della presente descrizione) il contenitore C può essere un barilotto avente una dimensione assiale (lunghezza) massima dell'ordine di 5 centimetri ed una dimensione diametrale dell'ordine di 3,5 centimetri ed essere costituito da due corpi separati, così come raffigurato nelle figure 5 e 7, oppure da un unico corpo, secondo quanto illustrato nelle succitate domande WOA2005/110880 e WOA2007/074365

Con riferimento agli esempi qui considerati, l'oggetto di trastullo può riferirsi ad un modello di aereo 10 che può presentare una lunghezza dell'ordine di 20 centimetri ed un'apertura alare dell'ordine di 18-20 centimetri, oppure ad esempio, ad un animale quale una giraffa con un'altezza dell'ordine di 30 cm.

L'oggetto di trastullo si presta in ogni caso ad essere realizzato sotto forma di un oggetto qualsiasi. Di conseguenza, il riferimento ad un modello di aereo o ad un animale quale una giraffa è da ritenersi puramente esemplificativo: la soluzione qui considerata è suscettibile di essere utilizzata per articoli di trastullo di qualunque tipo quali, per fare solo alcuni esempi, modellini di velivoli di vario tipo (aereo, deltaplano, elicottero), autoveicoli (automobili o ad esempio un modellino di un "dragster" di forma allungata con una lunghezza ampiamente superiore alla lunghezza del

contenitore C) o statue di ogni tipo (ad esempio una statua che riproduce una giraffa con il suo collo allungato), od ancora una casetta, un aquilone, una gru, ecc..

Si comprende agevolmente che, ricorrendo a soluzioni convenzionali, "sorprese" di questo tipo, in particolare quando comprendenti parti di forma allungata di un certa lunghezza, non potrebbero essere in alcun modo inserite in un contenitore quale il contenitore C qui illustrato.

Allo stesso modo, si comprende agevolmente che la soluzione qui considerata non è in alcun modo limitata ai valori dimensionali qui evocati, ma si estende in generale a tutte le situazioni in cui sarebbe impossibile inserire una "sorpresa" di tipo convenzionale nel relativo contenitore.

La soluzione qui considerata è suscettibile di essere applicata a qualunque articolo di trastullo comprendente almeno un elemento strutturale costituito da un elemento allungato rigido.

Ad esempio, nel caso del modello di aeroplano 10 qui considerato, sono presenti quattro elementi di questo tipo, ossia:

- la fusoliera 12,
- l'ala 14,
- l'impennaggio orizzontale 16, e
- l'impennaggio verticale 18.

Il modello 10 comprende poi altre parti, quali, ad esempio:

- una ogiva frontale con funzione di muso 20,
- un elemento sagomato di raccordo 22 suscettibile di essere calzato sulla fusoliera 12 per consentire l'inserimento e il collegamento dell'ala 14, e

- un altro elemento sagomato 24 suscettibile di essere accoppiato all'estremità di coda della fusoliera 12 per consentire il montaggio dell'impennaggio orizzontale 16 e dell'impennaggio verticale 18.

Componenti quali componenti indicati con 20, 22 e 24 sono suscettibili di essere realizzati sotto forma di pezzi di materiale plastico stampato di dimensioni ridotte e suscettibili di essere inseriti all'interno del contenitore C. Le specifiche caratteristiche realizzative degli elementi 20, 22 e 24 sono da considerarsi di per sé note (elementi sostanzialmente simili sono di impiego corrente, ad esempio, nel settore dell'aeromodellismo) e, in ogni caso, non assumono rilievo specifico ai fini della comprensione e della realizzazione delle caratteristiche salienti della soluzione qui considerata. L'impennaggio verticale 18, è qui realizzato sotto una forma di impennaggio verticale a V al fine di facilitare l'inserimento all'interno dell'elemento di accoppiamento 24.

Gli elementi 12, 14, 16, 18 (ed in particolare la fusoliera 12 e l'ala 14) sono elementi strutturali costituiti da un elemento di forma allungata destinato ad essere rigido. Naturalmente, le caratteristiche di rigidità sono da apprezzarsi con riferimento alle condizioni di normale impiego del modello 10: si vuole infatti che, quando il modello 10 viene fatto volare, la sua struttura non si fletta e permetta al modello di volare.

Così come schematicamente illustrato nella figura 2, gli elementi 12, 14, 16 e 18 sono realizzati, ad esempio per fustellatura, partendo da un materiale laminare S quale, ad esempio, cartoncino o un materiale plastico sottile. Questo consente fra l'altro di applicare su tali

elementi materia stampata (illustrata solo nella figura 2) riprodotte, ad esempio, la livrea mimetica di un aereo militare, la livrea di compagnia di un aereo civile oppure grafica corrispondente al prodotto nel quale il contenitore C con all'interno la sorpresa 10 è destinato ad essere inserito.

Gli elementi 12, 14, 16 e 18 si presentano quindi inizialmente come elementi laminari nastriformi (vedere in particolare la figura 3).

Tali elementi sono quindi suscettibili di essere arrotolati, ossia avvolti ad anello, ed inseriti in una delle due parti (indicata con C1) del contenitore C così come schematicamente illustrato nella figura 4. Per l'avvolgimento e l'inserimento di tali elementi nastriformi nel contenitore C è possibile fare ricorso ad apparecchiature note utilizzate, ad esempio, per inserire nei contenitori C i foglietti con le istruzioni di montaggio per sorprese di tipo tradizionale costituita da più pezzi. Un tale foglietto di istruzioni può essere agevolmente incluso nel contenitore C insieme agli elementi 12, 14, 16 e 18. Un'apparecchiatura utilizzabile a tal fine è descritta in EP-A-0 611 699.

Così come illustrato nella figura 5, gli altri elementi 20, 22 e 24 che completano il modello 10 possono essere anch'essi inseriti (secondo modalità correnti) nello stesso contenitore utilizzando la cavità lasciata al loro interno dagli elementi 12, 14, 16 e 18 avvolti ad anello.

Prima di essere arrotolati per procedere all'inserimento nel contenitore C (ad esempio prima o dopo di essere separati dal foglio S in cui sono formati), gli elementi 12, 14, 16 e 18 sono sottoposti ad un trattamento di cordonatura.

Per cordonatura (creasing) si intende il trattamento, di impiego corrente nell'industria cartotecnica, destinato a formare in un elemento laminare (ad esempio di cartoncino o di materiale plastico) un pre-intaglio (crease line) suscettibile di definire una linea di piegatura preferenziale per l'articolo stesso.

Nel caso specifico dell'esempio qui illustrato, l'elemento nastriforme destinato a formare la fusoliera 12 del modello 10 riceve tre linee di cordonatura 120 che suddividono idealmente l'elemento 12 stesso in quattro porzioni circa della stessa larghezza.

L'elemento 14 destinato a formare l'ala del modello 10 può ricevere, ad esempio, una linea di cordonatura 140 collocata in posizione intermedia rispetto all'elemento nastriforme. In modo preferito, la linea di cordonatura 140 è situata a circa il 25-30% della larghezza dell'elemento, così da risultare più vicina al bordo di ingresso rispetto al bordo di uscita dell'ala.

Gli elementi 16 e 18 possono ricevere rispettive linee di cordonatura 160 e 180 in posizione circa mediana.

La presenza delle suddette linee di cordonatura non compromette la possibilità di arrotolare, ossia di avvolgere ad anello, gli elementi 12, 14, 16 e 18 in vista dell'inserimento e della chiusura del contenitore C stesso, così come schematicamente illustrato nella figura 5, dove si vede la parte C1 del contenitore C (con gli elementi 12, 14, 16, 18 avvolti ad anello che ricevono al loro interno gli elementi 20, 22 e 24) chiusa superiormente da una parte complementare C2 fungente da coperchio.

Il contenitore C con la "sorpresa" 10 al suo interno può poi quindi essere collocato all'interno di un prodotto quale ad esempio un uovo di cioccolato E. Tutto questo

secondo le modalità di impiego corrente di tali contenitori, così come documentate, ad esempio, dai vari documenti brevettali citati nella parte introduttiva della presente descrizione.

Una volta estratto dal prodotto E, il contenitore C viene aperto, così come schematicamente illustrato nella figura 7, ed i vari elementi che compongono la sorpresa 10 possono essere a loro volta estratti dal contenitore e dispiegati srotolandoli (vedere la figura 8).

Tali elementi sono in generale nastriformi e flessibili, dal momento che proprio la flessibilità ne ha consentito l'arrotolamento in vista della collocazione nel contenitore C.

Tuttavia, una volta dispiegati, se almeno leggermente ripiegati lungo le rispettive linee di cordonatura 120, 140, 160, 180, così da assumere una conformazione almeno parzialmente a diedro, tali elementi diventano rigidi.

Ad esempio, l'elemento 12, ripiegato a tubo in corrispondenza delle tre linee di cordonatura 120 (così come illustrato nella figura 9), assume la forma di un prisma triangolare - in pratica un bastoncino - marcatamente rigido nel senso della lunghezza.

Nella forma di attuazione illustrata nelle figure, l'elemento fusoliera così realizzato è mantenuto chiuso a tubo per effetto del fatto che sull'elemento fusoliera stesso è calzato l'elemento di collegamento 22 in unione all'elemento di coda 24 (vedere la figura 13).

In una forma di attuazione, la chiusura della fusoliera 12 potrebbe essere garantita, ad esempio, da bollini adesivi o bottoni ad innesto elastico; oppure l'elemento 12 stesso potrebbe presentare fori di innesto

per i componenti di montaggio 14, 18, 16 che potrebbero a loro volta contenere dei pioli di innesto per tali fori.

Nel caso dell'elemento 14 destinato a formare l'ala, la piegatura lungo la linea di cordonatura 140 è di solito meno marcata (vedere la figura 10) e si limita a conferire all'elemento 14 stesso un generale profilo concavo-convesso che, oltretutto, presenta le caratteristiche di un profilo alare.

L'elemento 14 così realizzato è così inseribile nell'elemento di collegamento 22 (veder di nuovo la figura 13) nella sua posizione di ala accoppiata alla fusoliera 12 del modello 10 e presenta, per effetto della piegatura in corrispondenza della linea di cordonatura 140, la rigidità diretta ad evitare che l'ala si fletta in modo indesiderato quando il modello 10 viene fatto volare.

Considerazioni sostanzialmente analoghe valgono per l'impennaggio orizzontale 16 e per l'impennaggio verticale 18. Anche questi elementi, una volta estratti dal contenitore C, vengono leggermente ripiegati in corrispondenza delle linee di cordonatura 160 e 180 così da assumere la rigidità richiesta per lo svolgimento della loro funzione, con successivo montaggio sul elemento 24 disposto sulla coda della fusoliera 12.

In questo modo, secondo le modalità rappresentate nella figura 13, si completa il montaggio del modello 10 della figura 1.

Si apprezzerà che una struttura scatolare quale quella della fusoliera 12 (ad esempio sotto forma di una struttura tubolare a sezione quadrata) può essere utilizzata per realizzare, ad esempio, la scocca di un modellino di un autoveicolo.

Un risultato analogo può essere ottenuto realizzando, sempre a partire da elementi nastriformi suscettibili ad essere arrotolati, ossia chiusi ad anello, ed essere inseriti in un contenitore C, parti a canale accoppiabili fra loro (ad esempio per innesto ovvero tramite formazioni di accoppiamento a bottone) così da realizzare analoghi elementi strutturali.

Le figure 14 e 15 si riferiscono ad una forma di attuazione in cui l'articolo di trastullo è costituito da una figura (statuina) 11 raffigurante un animale quale una giraffa montabile. La giraffa 11 comprende un corpo 25 (generalmente costituito da un corpo stampato di materiale plastico) provvisto di quattro asole angolari ad L 26 per l'inserimento di quattro elementi allungati rigidi 27 in funzione di gambe. Il corpo 25 presenta poi sul suo lato superiore una simile apertura per inserire un ulteriore elemento allungato rigido 28 in funzione di collo, destinato a reggere, innestato alla sua sommità, un ulteriore corpo stampato di materiale plastico 29 in funzione di testa.

La figura 15 (sostanzialmente simile alla figura 2) evidenzia come le gambe 27 ed il collo 28 della giraffa 11 possano essere realizzati secondo modalità analoghe a quelle adottate per realizzare la fusoliera 12, l'ala 14 e gli impennaggi 16 e 18 dell'aereo 10.

Gli elementi nastriformi destinati a definire le gambe 27 ed il collo 28 della giraffa 11 sono sottoposti in modo analogo a cordonatura (vedere le linee 270 e 280 della figura 15) e possono poi essere arrotolati per essere inseriti nel barilotto C1, C2 secondo le stesse modalità illustrate nelle figure 4 e 5 (con i corpi 25 e 29 inseriti

al loro interno così come illustrato per le parti 20, 22 e 24 dell'aereo 10).

Una volta estratti dal barilotto C secondo gli stessi criteri illustrati nella figura 7, gli elementi nastriformi destinati a definire le gambe 27 ed il collo 28 della giraffa 11 sono piegati a diedro (ad esempio ad L) lungo le linee di cordonatura 270 e 280, rendendoli così rigidi e poi inserendoli nei fori provvisti nel corpo 25 e nella testa 29 in modo da completare il montaggio della giraffa.

Fermo restando il principio dell'invenzione i particolari di realizzazione e le forme di attuazione potranno variare, anche in modo significativo, rispetto a quanto qui illustrato a puro titolo di esempio non limitativo, senza per questo uscire dall'ambito dell'invenzione, così come definito dalle rivendicazioni annesse.

RIVENDICAZIONI

1. Articolo di trastullo (10, 11) inseribile in un contenitore a guscio (C), detto articolo (10, 11) comprendendo almeno un elemento allungato rigido (12, 14, 16, 18; 27, 28), detto almeno un elemento allungato essendo formato da un elemento nastriforme suscettibile di essere arrotolato ed inserito in detto contenitore (C), detto elemento nastriforme presentando almeno una linea di cordonatura (120, 140, 160, 180; 270, 280), per cui detto elemento nastriforme estratto da detto contenitore è suscettibile di essere dispiegato e ripiegato in corrispondenza di detta almeno una linea di cordonatura (120, 140, 160, 180; 270, 280) per dare origine a detto elemento allungato rigido.

2. Articolo secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento nastriforme (14, 16; 27, 28) presenta una singola linea di cordonatura (140, 160; 270, 280) per ripiegare l'elemento nastriforme (14, 16; 27, 28) stesso secondo una generale configurazione a diedro per realizzare detto elemento allungato rigido.

3. Articolo secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento nastriforme (12) presenta una pluralità di linee di cordonatura (120) per ripiegare detto elemento nastriforme secondo un profilo scatolare o tubolare per realizzare detto elemento allungato rigido.

4. Articolo secondo la rivendicazione 3, in cui detto elemento nastriforme (12) è configurato per essere trattenuto ripiegato secondo detto profilo scatolare o tubolare grazie ad almeno uno fra:

- almeno un corpo (22, 24) calzato su detto elemento nastriforme (12) ripiegato secondo detto profilo scatolare

o tubolare;

- bollini adesivi o bottoni ad innesto elastico;
- pioli di innesto estendentisi attraverso fori provvisti in detto elemento nastriforme (12).

5. Articolo secondo la rivendicazione 1 o la rivendicazione 2, in cui detto elemento allungato rigido è una formazione ad ala (14) presentante almeno una linea di cordonatura (140) per ripiegare detto elemento nastriforme conferendogli un profilo aerodinamico quale un profilo concavo-convesso.

6. Articolo secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, in cui detto elemento nastriforme è realizzato di materiale laminare (S) quale cartoncino o materiale plastico laminare.

7. Articolo secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, comprendente una pluralità di detti elementi allungati rigidi (12, 14, 16, 18; 27, 28) in unione ad almeno una parte di collegamento (20, 22, 24; 25, 29) per collegare fra loro detta pluralità di elementi allungati rigidi.

8. Articolo secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, in combinazione con detto contenitore a guscio (C), con detto almeno un elemento nastriforme arrotolato ed inserito in detto contenitore (C).

9. Procedimento per inserire in un contenitore a guscio (C) un articolo di trastullo (10, 11) comprendente almeno un elemento allungato rigido (12, 14, 16, 18; 27, 28), il procedimento comprendendo realizzare detto almeno un elemento allungato come elemento nastriforme suscettibile di essere arrotolato ed inserito in detto contenitore (C), detto elemento nastriforme presentando almeno una linea di cordonatura (120, 140, 160, 180; 270,

280) per cui detto elemento nastriforme estratto da detto contenitore è suscettibile di essere dispiegato e ripiegato in corrispondenza di detta almeno una linea di cordonatura (120, 140, 160, 180; 270, 280) per dare origine a detto elemento allungato rigido.

CLAIMS

1. An amusement article (10,11) for insertion in a shell container (C), said article (10,11) including at least one elongated rigid element (12, 14, 16, 18; 27, 28), said at least one elongated element being formed of a ribbon-like element adapted to be wound for insertion in said container (C), said ribbon-like element having at least one crease line (120, 140, 160, 180; 270, 280), whereby, once extracted from said container, said ribbon-like element can be spread out and folded at said at least one crease line (120, 140, 160, 180; 270, 280) to give rise to said elongated rigid element.

2. The article of Claim 1, wherein said ribbon-like element (14, 16; 27, 28) has a single crease line (140, 160; 270, 280) to fold said ribbon-like element (14, 16; 27, 28) in a dihedron configuration to give rise to said elongated rigid element.

3. The article of Claim 1, wherein said ribbon-like element (12) has a plurality of crease lines (120) to fold said ribbon-like element in a box-like or tubular configuration to give rise to said elongated rigid element.

4. The article of Claim 3, wherein said ribbon-like element (12) is configured to be retained in said box-like or tubular configuration thanks to at least one of:

- at least one body (22, 24) vested onto said ribbon-like element (12) folded in said a box-like or tubular configuration;
- adhesive buttons or elastic engaging buttons;

- coupling pins extending through holes provide in said ribbon-like element (12).

5. The article of Claim 1 or Claim 2, wherein said elongated rigid element is a wing formation (14) having at least one crease line (140) to fold said ribbon-like element by bestowing thereon an aerofoil profile such as a concave-convex profile.

6. The article of any of the preceding claims, wherein said ribbon-like element is made of a laminar material (S) such a paperboard or sheet plastics material.

7. The article of any of the preceding claims, including a plurality of said elongated rigid elements (12, 14, 16, 18; 27, 28) together with at least one connecting part (20, 22, 24; 25, 29) to connect said plurality of elongated rigid elements.

8. The article of any of the preceding claims, in combination with said shell container (C), with said at least one ribbon-like element wound and inserted in said container (C).

9. A method of inserting in a shell container (C) an amusement article (10, 11) including at least one elongated rigid element (12, 14, 16, 18; 27, 28), the method including providing said at least one elongated element as a ribbon-like element adapted to be wound for insertion in said container (C), said ribbon-like element having at least one crease line (120, 140, 160, 180; 270, 280) whereby said ribbon-like element, once extracted from said

container, is adapted to be spread out and folded at said at least one crease line (120, 140, 160, 180; 270, 280) to give rise to said elongated rigid element.

FIG. 1

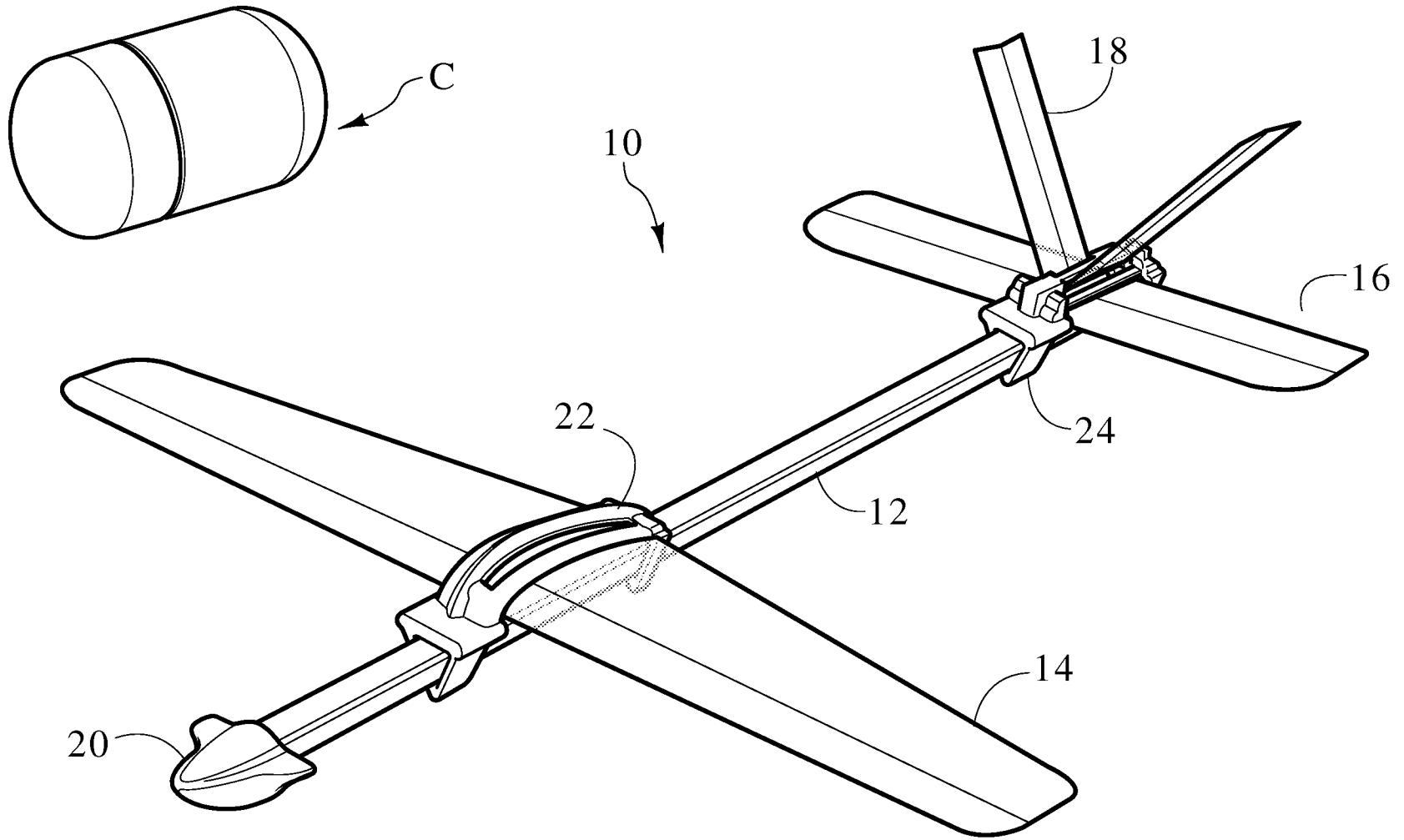


FIG. 2

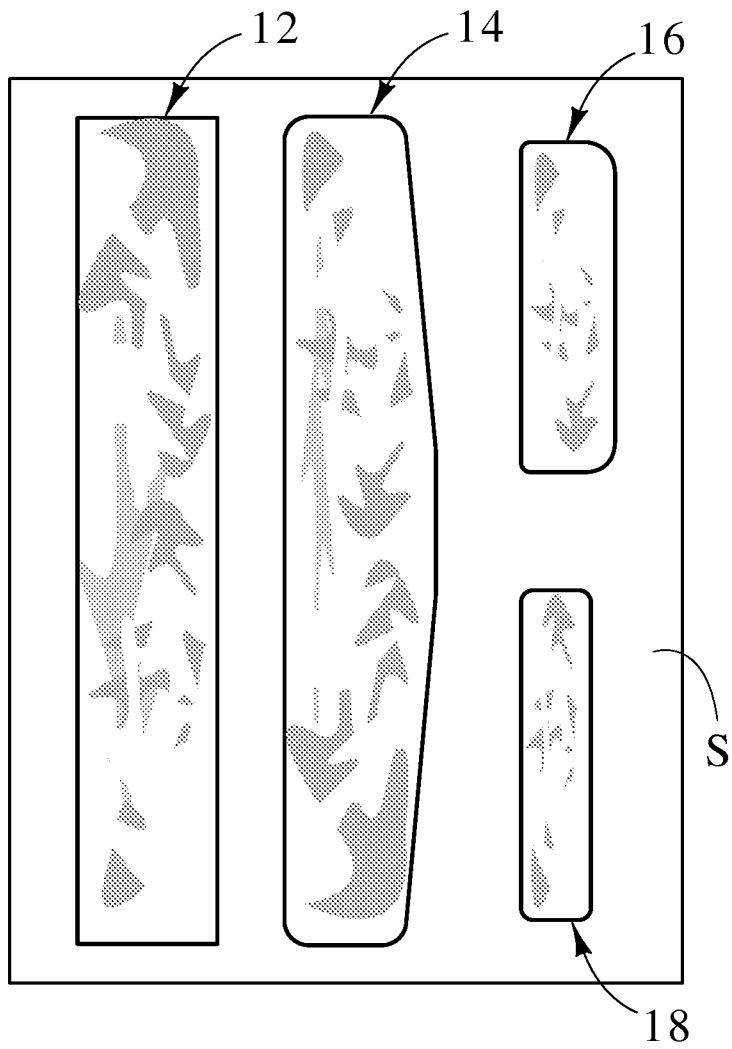


FIG. 3

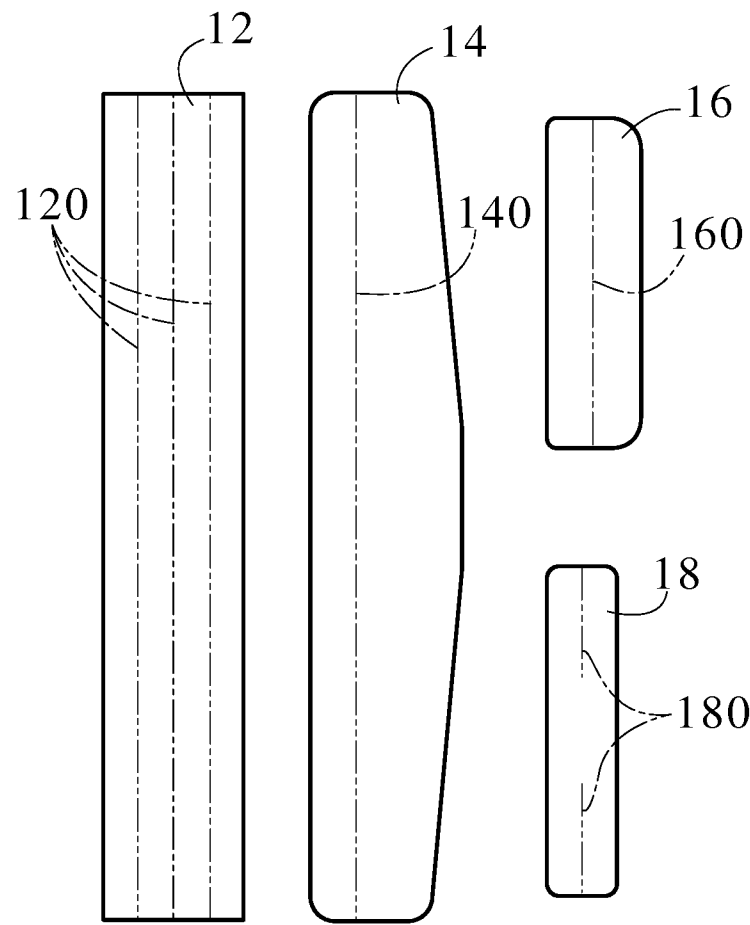


FIG. 4

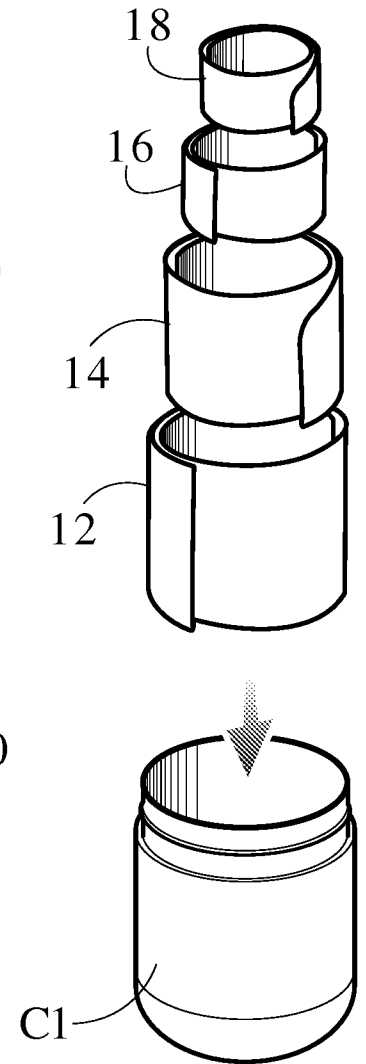


FIG. 5

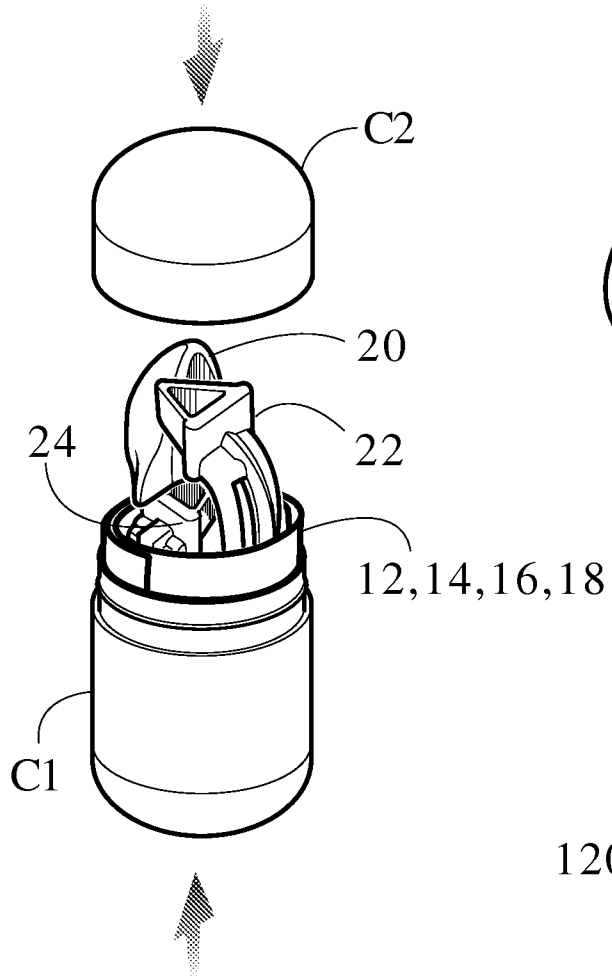


FIG. 6

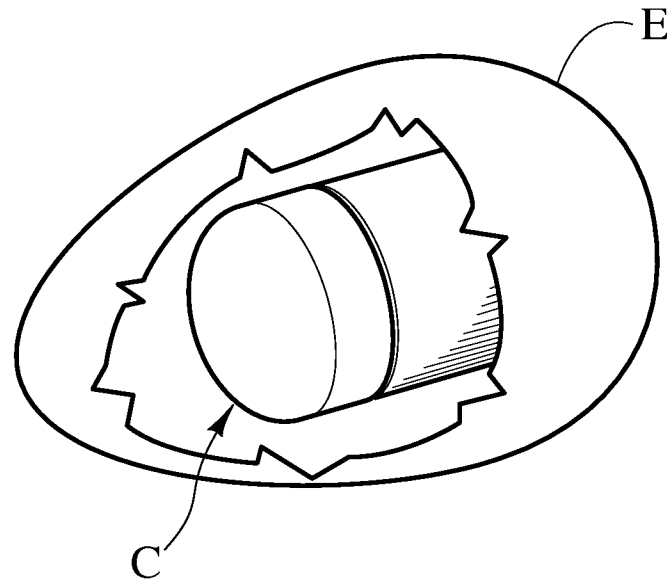


FIG. 7

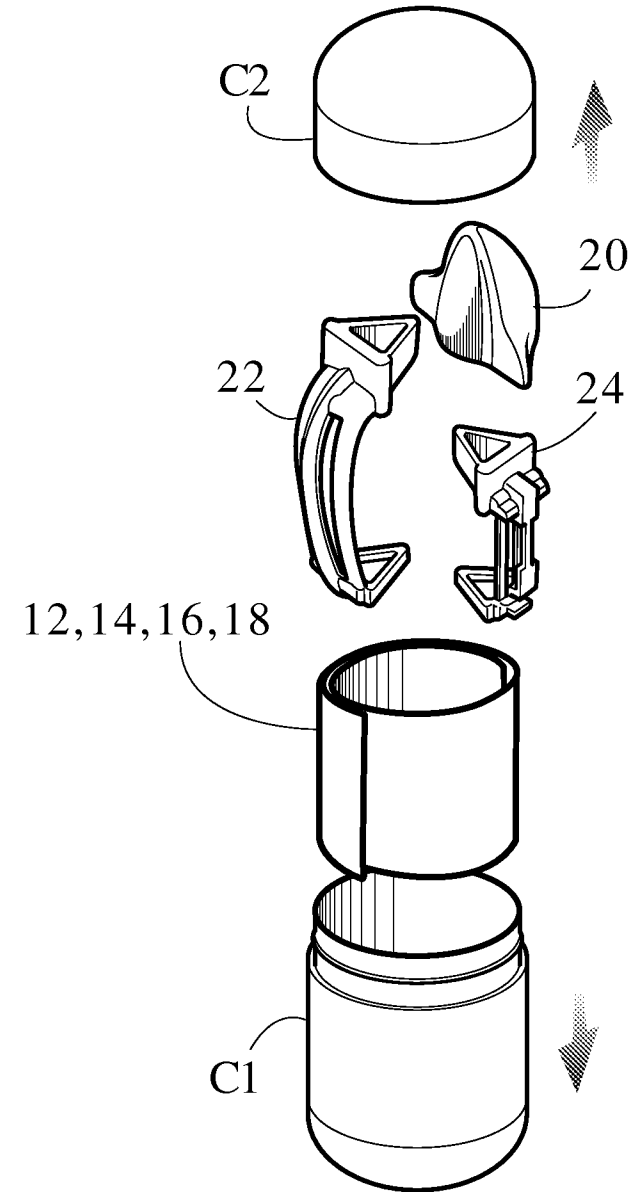


FIG. 8

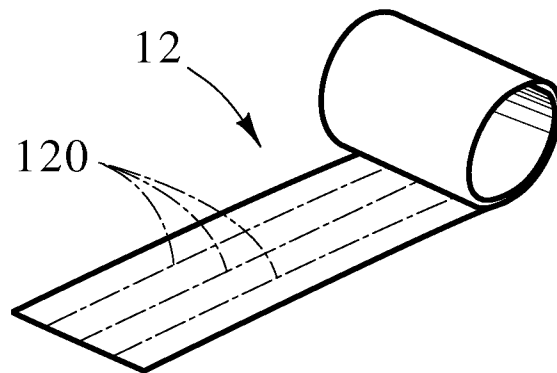


FIG. 9

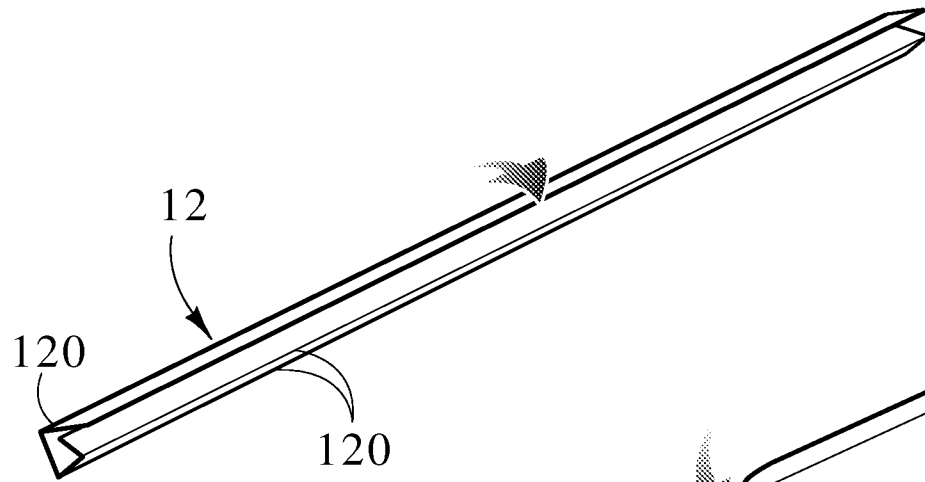


FIG. 10

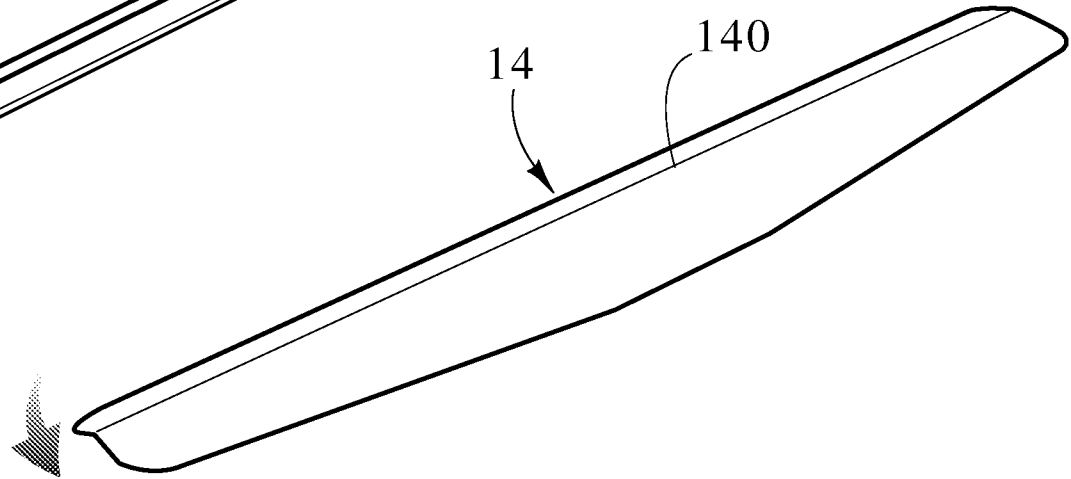


FIG. 11

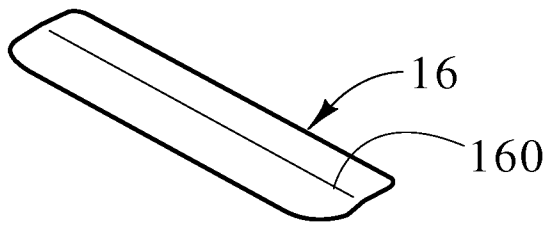


FIG. 12

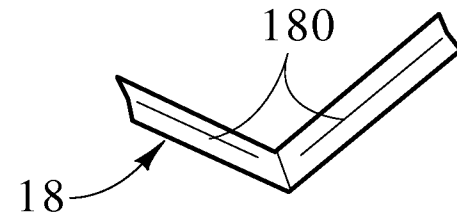


FIG. 13

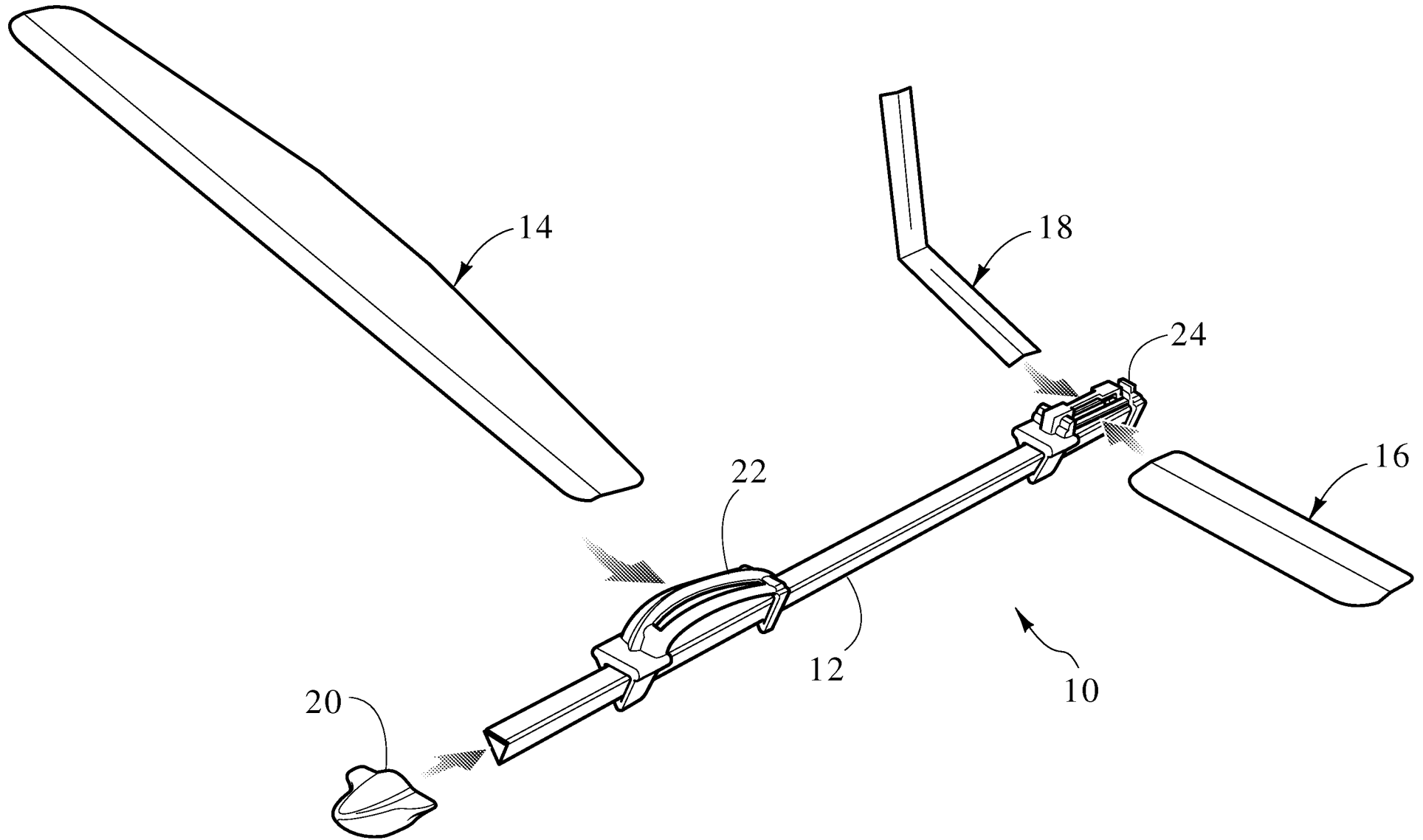


FIG. 14

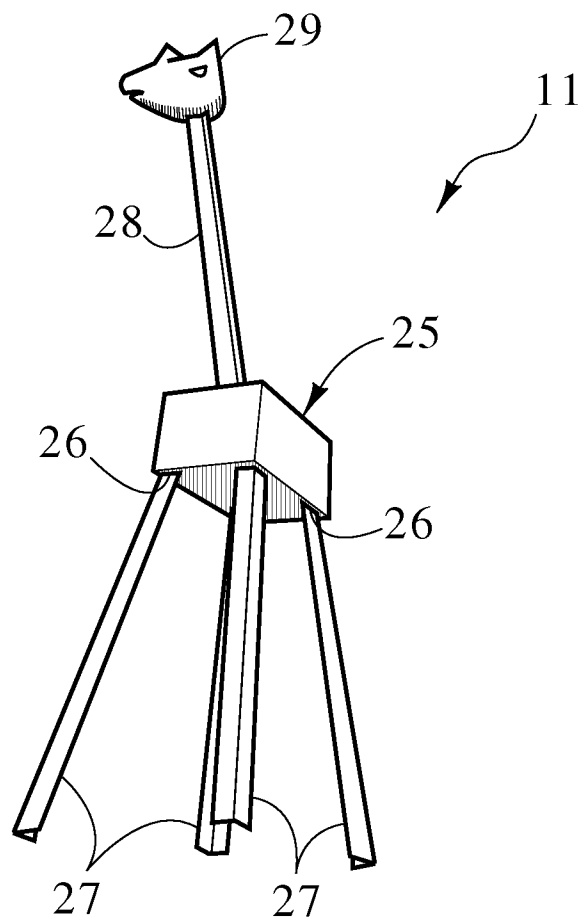


FIG. 15

